



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

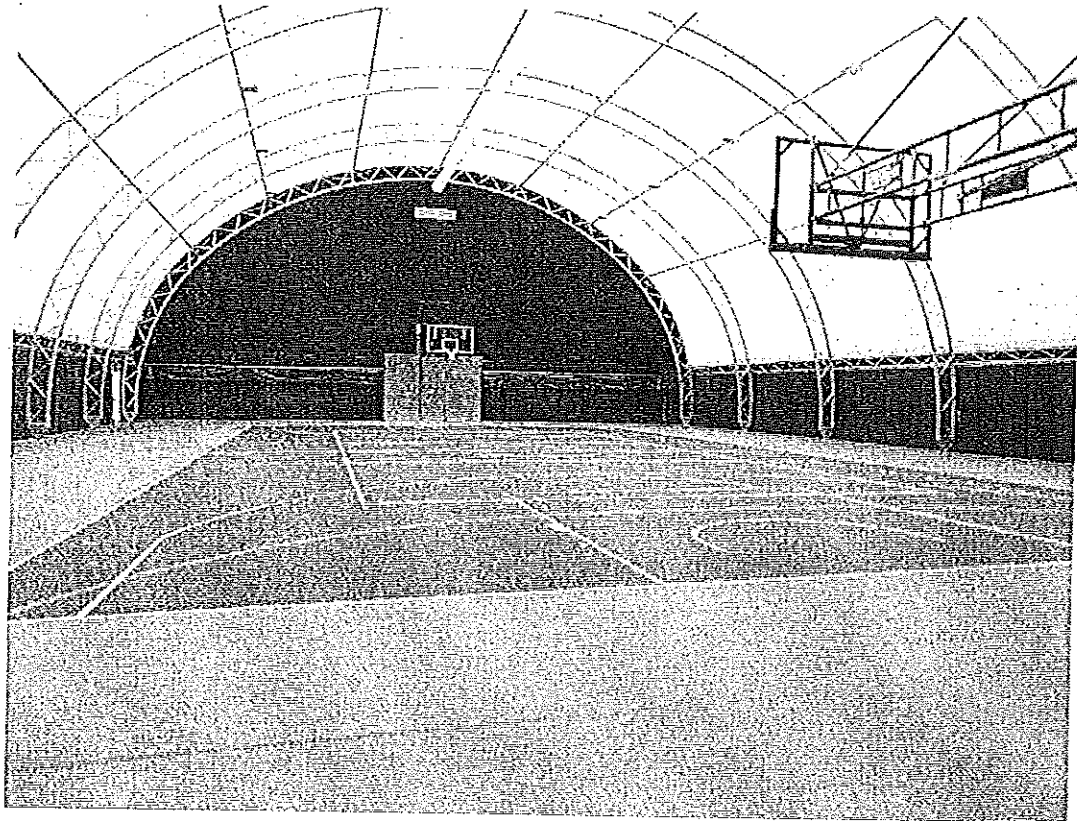
28-30 Settembre 2013

ARGOMENTI:

- Uisp: inaugurazione del PalaMedolla (Modena)
- Banca Etica diffonde uno studio su come i Media raccontano la crisi finanziaria
- Ecpat contro lo sfruttamento sessuale dei minori in Brasile
- Somalia: sostituire le pistole con il calcio
- Uisp sul territorio: Sport e salute mentale; a Reggio Emilia "lo sport è ambiente"; Faenza e la sua notte bianca; a Civitavecchia il "Move day"

Medolla: inaugurato il campo da riciclo del PalaMedolla

Posted on 27 settembre 2013 by Modena24 in Senza categoria with 0 commenti



Sport e ambiente per la ricostruzione sostenibile dell'Emilia: inaugurato nel modenese il campo in gomma da riciclo del PalaMedolla

A Medolla, nel modenese colpito dal terremoto di 16 mesi fa, domani sarà inaugurato un campo polivalente realizzato con la gomma da riciclo dei Pneumatici Fuori Uso. Una buona pratica ambientale che coniuga Green Economy e ricostruzione sostenibile

Taglio del nastro per il nuovo campo polifunzionale di Medolla, a Modena, realizzato grazie alla gomma da riciclo dei Pneumatici Fuori Uso, i PFU. Un concreto esempio di ricostruzione sostenibile nei territori colpiti dal terremoto in Emilia di sedici mesi fa.

«La realizzazione del campo del PalaMedolla con la gomma da riciclo dei Pneumatici Fuori Uso» ha commentato Giovanni Corbetta, Direttore Generale di Ecopneus, società senza scopo di lucro principale responsabile della gestione dei PFU in Italia e tra i promotori dell'iniziativa «rappresenta un concreto esempio di quello che dovrebbe essere la green economy, ossia un'attività che riesca a creare valore coniugando fare impresa e responsabilità sociale; come a Medolla, dove ricostruzione e riqualificazione del territorio passano attraverso lo sport e la sostenibilità ambientale».

Per realizzare il campo polivalente del PalaMedolla la gomma da riciclo dei PFU «stata legata con resine poliuretatiche e trasformata in rotoli che sono stati stesi sulla pavimentazione per formare un'unica superficie. Sopra lo strato in gomma da riciclo» stata applicata una resina acrilica colorata e poi tracciate le linee per definire i campi da gioco delle diverse discipline.

Il campo del PalaMedolla, questo il nome provvisorio della struttura, «è stato realizzato grazie alla collaborazione tra Ecopneus e Sit-In Sport, e rientra tra i progetti di riqualificazione sostenibile dell'impiantistica sportiva di UISP» l'Unione Italiana Sport per Tutti.

Lo Sportpertutti: Inaugurazione PalaMedolla

Lo sportpertutti abbraccia l'Emilia: sarà inaugurato sabato 28 settembre il PalaMedolla, nel modenese ferito dal terremoto di sedici mesi fa. Esempio di solidarietà e di ricostruzione e riqualificazione sostenibile

Roma, 24 settembre. Sarà una bellissima giornata, sabato 28 settembre. Per l'Uisp, certo, ma anche e soprattutto per la bassa modenese e per tutte le popolazioni colpite dal terremoto del maggio 2012. Dopo quasi un anno di sforzi economici e organizzativi Medolla, nella provincia di Modena, avrà finalmente il suo nuovo palasport, costruito a fianco della vecchia palestra grazie alle idee e ai contributi concreti di Uisp- Unione Italiana Sport Per tutti, RadioBruno, Ecopneus, Sit In e tanti altri soggetti, dal Sassuolo Calcio all'Acì, passando per Banca Etica, Buon Ristoro, Modena Corre e il coordinamento podistico modenese. Le attività motorie e sportive saranno sostenute grazie al progetto "Equipe emilia polisportiva modenese area nord". Appuntamento alle ore 12 per la conferenza stampa di presentazione e dalle 15 del pomeriggio, taglio del nastro e attività sportive sino al tramonto. Tutto si terrà nel nuovo PalaMedolla, in via della Rimembranza, a Medolla (Modena).

Sin dalle prime scosse del maggio 2012, il volontariato sportivo e l'Uisp si sono messe a disposizione della popolazione emiliana colpita dal terremoto grazie alle proprie polisportive, agli operatori e agli educatori che hanno aiutato bambini ed anziani ad andare avanti nelle tendopoli dice Vincenzo Manco, presidente nazionale Uisp per molti di loro l'attività sportiva è stata sinonimo di sorriso e di normalità. Oggi raggiungiamo un traguardo ancor più importante con l'inaugurazione del PalaMedolla e diamo un segnale concreto insieme ad importanti partner, che ringraziamo. Lo sportpertutti si dimostra interlocutore credibile nel rapporto con le comunità territoriali, con le istituzioni e con le reti sociali.

PalaMedolla RadioBruno, è questo il nome provvisorio della tensostruttura che sabato 28 settembre sarà inaugurata alla presenza di istituzioni civili e sportive e dei tanti soggetti che hanno contribuito a riportare alla normalità la vita del piccolo comune in provincia di Modena. Il progetto del PalaMedolla incrocia un percorso nazionale avviato dalla Uisp per la riqualificazione sostenibile dell'impiantistica sportiva che si inserisce in un più grande progetto che è quello della campagna "Riduco, Riciclo, Riuso", per la quale Uisp ha trovato in Ecopneus un partner. Per questo la pavimentazione del

palazzetto di Medolla è stata ricavata dal PFU, cioè dal recupero, riciclo e riuso della materia con la quale sono costruiti i pneumatici fuori uso. La giornata di festa conclude il viaggio della Coppa Uisp della solidarietà che in estate aveva unito vari eventi nazionali Uisp che si erano svolti in Emilia, dai Mondiali Antirazzisti alle Finali Uisp di calcio, pallavolo, pattinaggio e nuoto.

Questo è il programma della giornata del 28 settembre: alle ore 12 è prevista una conferenza stampa nella quale saranno spiegate nel dettaglio la genesi e la destinazione della nuova struttura medollese. Saranno presenti, tra gli altri, il sindaco di Medolla Fabio Molinari, il presidente nazionale Uisp Vincenzo Manco, il direttore generale di Ecopneus Giovanni Corbetta e rappresentanti di Radio Bruno, che ha promosso una importante raccolta fondi. Saranno presenti inoltre tutti i soggetti che hanno partecipato alla realizzazione del PalaMedolla.

Dalle 15, poi, il via a una festa di sport e solidarietà che servirà non solo per inaugurare la tensostruttura, ma anche per mostrare ai cittadini la polifunzionalità. Il taglio del nastro ufficiale è previsto per le ore 15.30, mentre alle 16 ci sarà la prima esibizione sportiva di ginnastica ritmica, a cura della Polisportiva La Torre Medolla. Alle 16.30 un torneo di pallavolo femminile con le società della bassa, ovvero Pallavolo Massese, Pallavolo San Felice e Pallavolo Medolla. Alle 18 sarà la volta del basket, uno degli sport più diffusi nella zona medollese: i ragazzi delle società La Torre Medolla, Pallacanestro Team Medolla, Basket Uisp Bomporto e Basket San Felice si sfideranno in una girandola di schiacciate e tiri da tre. Infine la giornata si concluderà alle 19 con la partita amichevole di basket tra il Pallacanestro Team Medolla e il Passala Basket di Rimini: un match dai mille significati, poiché proprio la società romagnola fu una delle più attive nei giorni immediatamente successivi al sisma, inviando nella tendopoli di Medolla i propri volontari per allietare le giornate dei più giovani con un'animazione sportiva divertente e continuativa che nessuno ha dimenticato, in paese.

Nel corso di tutto il pomeriggio gli stand gastronomici, lo spazio di gioco motorico Uisp per bambini e l'animazione di Radio Bruno renderanno ancora più divertente l'evento, trasformandolo in una vera e propria festa di solidarietà e aggregazione, come nella migliore tradizione della Uisp e di questi territori così pieni di vita nonostante le difficoltà.

Terremoto, dopo un anno ecco il Palasport a Medolla

Milleduecento metri quadrati, 2 campi da pallavolo, uno da basket e uno da calcetto: sono questi i numeri del nuovo PalaMedolla. Sabato l'inaugurazione

Medolla (Modena), 27 settembre 2013 - **Milleduecento metri quadrati, 2 campi da pallavolo**, uno da basket e uno da calcetto: sono questi i numeri del nuovo **PalaMedolla** (via della Rimembranza a Medolla) che inaugurerà sabato **28 settembre** alle 15.

Medolla e' uno dei paesi del modenese **colpiti dal terremoto del maggio 2012**. "Sin dalle prime scosse- dice Vincenzo Manco, presidente nazionale Uisp (unione italiana sport per tutti)- il volontariato sportivo e la Uisp si sono messe a disposizione della popolazione emiliana colpita dal terremoto grazie alle proprie polisportive, agli operatori e agli educatori che hanno aiutato bambini e anziani ad andare avanti nelle tendopoli. **Per molti di loro l'attivita' sportiva e' stata sinonimo di sorriso e di normalita'**".

La struttura dunque e' stata costruita anche **per dare una risposta concreta alla mancanza di palestre nel territorio**, quasi tutte danneggiate e dichiarate inagibili, e che infatti verra' sfruttata dai comuni nel raggio di circa 15 chilometri. **Lo stato dei complessi sportivi limitrofi e' ancora assai misto**: alcune palestre sono state gia' rimesse a nuovo, alcune sono in fase di ristrutturazione e, in altre ancora, devono iniziare i lavori. La previsione e', a detta del direttore sportivo Paolo Belluzzi della Uisp di Modena, di **restituire, in 2 anni dal sisma, lo stesso numero di aree dedicate allo sport** esistenti prima delle scosse.

"La costruzione della tensostruttura- continua Belluzzi- e' stata molto complessa e articolata ma dopo un anno riusciamo a consegnarla al territorio: **lo consideriamo come un valore aggiunto alla formazione dei giovani**". Altra caratteristica del palazzetto e' che rientra nella campagna "Riduco, Riciclo, Riuso" e non a caso ha una pavimentazione in gomma da Pfu (pneumatici fuori uso), realizzato da Ecopneus, e che garantisce l'assorbimento di shock e urti, restituzione dell'energia all'atleta durante le fasi di gioco ed elasticita' e resistenza alle deformazioni.

L'inaugurazione della struttura vedra' una giornata ricca di incontri: alle 16 appuntamento con esibizioni di ginnastica ritmica, alle 16.30 con la pallavolo e a seguire basket. Alle 19 l'amichevole tra Pallacanestro Team Medolla e il Passala Basket di Rimini. Durante la festa, oltre agli stand gastronomici, **ci sara' anche spazio all'animazione a cura di RadioBruno**. Il palazzetto, che come costruzione ex novo in regione arriva dopo quella di Novi, e' stato realizzato con fondi Uisp e grazie a donatori privati. L'Uisp e' l'associazione di sport per tutti che ha l'obiettivo di estendere il diritto allo sport a tutti i cittadini e ne fanno parte 1.310.000 persone, 17.800 societa' sportive affiliate e 1.000 circoli. E' presente in tutte le regioni, le province e in molte citta'.

(Dire)



L'Italia che cresce

a cura di Michele Cènnamo

27/09/2013

Sport e ambiente per la ricostruzione sostenibile dell'Emilia

Inaugurato nel modenese il campo in gomma da riciclo del PalaMedolla

Taglio del nastro per il nuovo campo polifunzionale di Medolla realizzato grazie alla gomma da riciclo dei Pneumatici Fuori Uso. Un concreto esempio di ricostruzione sostenibile nei territori colpiti dal terremoto in Emilia di sedici mesi fa.

Il campo del PalaMedolla, questo il nome provvisorio della struttura, è stato realizzato grazie alla collaborazione tra Ecopneus, società senza scopo di lucro principale responsabile della gestione dei Pneumatici Fuori Uso in Italia e Sit-In Sport, e rientra tra i progetti di riqualificazione sostenibile dell'impiantistica sportiva di UISP - l'Unione Italiana Sport per Tutti.

Per realizzare il campo polivalente del PalaMedolla la gomma da riciclo dei PFU è stata legata con resine poliuretaniche e trasformata in rotoli che sono stati stesi sulla pavimentazione per formare un'unica superficie. Sopra lo strato in gomma da riciclo è stata applicata una resina acrilica colorata e poi tracciate le linee per definire i campi da gioco delle diverse discipline.

Lo strato in gomma garantisce il necessario assorbimento di shock ed urti, la restituzione dell'energia all'atleta durante le fasi di gioco ed elasticità e resistenza alle deformazioni permanenti, per una pratica sportiva di altissimo livello e in tutta sicurezza.

"La realizzazione del campo del PalaMedolla con la gomma da riciclo dei Pneumatici Fuori Uso - ha commentato Giovanni Corbetta, Direttore Generale di Ecopneus - rappresenta un concreto esempio di quello che dovrebbe essere la green economy, ossia un'attività che riesca a creare valore coniugando "fare impresa" e responsabilità sociale; come a Medolla, dove ricostruzione e riqualificazione del territorio passano attraverso lo sport e la sostenibilità ambientale".

Alla conferenza stampa di inaugurazione del campo, che si terrà domani nella struttura di Viale delle Rimembranze a Medolla, parteciperanno il Sindaco e l'Assessore all'Ambiente di Medolla, i vertici nazionali e locali di UISP, il Direttore Generale Ecopneus e i rappresentanti di tutte le realtà che con il loro impegno hanno reso possibile la costruzione dell'impianto.

Terremoto Emilia: un anno dopo ecco il nuovo palasport di Medolla

venerdì 27 settembre 2013, 13:46 di Peppe Caridi

Mi piace

94mila

Segui

1.049

Milleduecento metri quadrati, 2 campi da pallavolo, uno da basket e uno da calcetto: sono questi i numeri del nuovo PalaMedolla (via della Rimembranza a Medolla) che inaugurerà sabato 28 settembre alle 15. Medolla è uno dei paesi del modenese colpiti dal terremoto del maggio 2012. "Sin dalle prime scosse - dice Vincenzo Manco, presidente nazionale Uisp

(unione italiana sport per tutti) - il volontariato sportivo e la Uisp si sono messe a disposizione della popolazione emiliana colpita dal terremoto grazie alle proprie polisportive, agli operatori e agli educatori che hanno aiutato bambini e anziani ad andare avanti nelle tendopoli. Per molti di loro l'attività sportiva è stata sinonimo di sorriso e

di normalità". La struttura dunque è stata costruita anche per dare una risposta concreta alla mancanza di palestre nel territorio, quasi tutte danneggiate e dichiarate inagibili, e che infatti verrà sfruttata dai comuni nel raggio di circa 15 chilometri. Lo stato dei complessi sportivi limitrofi è ancora assai misto: alcune palestre sono state già rimesse a nuovo, alcune sono in fase di ristrutturazione e, in altre ancora, devono iniziare i lavori. La previsione è, a detta del direttore sportivo Paolo Belluzzi della Uisp di Modena, di restituire, in 2 anni dal sisma, lo

stesso numero di aree dedicate allo sport esistenti prima delle scosse. "La costruzione della tensostruttura - continua Belluzzi - è stata molto complessa e articolata ma dopo un anno riusciamo a consegnarla al territorio: lo consideriamo come un valore aggiunto alla formazione dei giovani". Altra caratteristica del palazzetto è che rientra nella campagna "Riduco, Riciclo, Riuso" e non a caso ha una pavimentazione in gomma da Pfu (pneumatici fuori uso), realizzato da Ecopneus, e che garantisce l'assorbimento di shock e urti, restituzione dell'energia all'atleta durante le fasi di gioco ed elasticità e resistenza alle deformazioni. L'inaugurazione della struttura vedrà una giornata ricca di incontri: alle 16 appuntamento con esibizioni di ginnastica ritmica, alle 16.30 con la pallavolo e a seguire basket. Alle 19 l'amichevole tra Pallacanestro Team Medolla e il Passala Basket di Rimini. Durante la festa, oltre agli stand gastronomici, ci sarà anche spazio all'animazione a cura di RadioBruno. Il palazzetto, che come costruzione ex novo in regione arriva dopo quella di Novi, è stato realizzato con fondi Uisp e grazie a donatori privati. L'Uisp è l'associazione di sport per tutti che ha l'obiettivo di estendere il diritto allo sport a tutti i cittadini e ne fanno parte 1.310.000 persone, 17.800 società sportive affiliate e 1.000 circoli. È presente in tutte le regioni, le province e in molte città.

Il pavimento del PALAMEDOLLA ricavato da pneumatici fuori uso

W-Italia - Ambiente



IL PALAMEDOLLA ESEMPIO DI RICOSTRUZIONE SOSTENIBILE E DI GREEN ECONOMY: LA PAVIMENTAZIONE E' STATA RICAVATA DA PFU-PNEUMATICI FUORI USO: Intervengono S.Cannavo e G.Corbetta

La pavimentazione del PalaMedolla è realizzata grazie ad Ecopneus, alla Sit In Sport impianti e al rapporto nazionale con Uisp che sta dando vita ad una serie di iniziative e progetti anche in altri Comitati

Uisp.

"Il progetto del PalaMedolla - dice Santino Cannavò, responsabile nazionale Uisp ambiente - incrocia un percorso nazionale avviato dalla Uisp per la riqualificazione sostenibile dell'impiantistica sportiva che si inserisce in un più grande progetto che è quello della campagna "Riduco, Riciclo, Riuso", per la quale Uisp ha trovato in Ecopneus un partner importante".

"La realizzazione del campo del PalaMedolla con la gomma da riciclo dei Pneumatici Fuori Uso - dice l'ingegner Giovanni Corbetta, direttore generale di Ecopneus - rappresenta un concreto esempio di quello che dovrebbe essere la green economy, ossia un'attività che riesca a creare valore coniugando "fare impresa" e responsabilità sociale; come a Medolla, dove ricostruzione e riqualificazione del territorio passano attraverso lo sport e la sostenibilità ambientale".

Il campo polivalente del PalaMedolla è realizzato grazie anche alla gomma da riciclo dei PFU - Pneumatici Fuori Uso, che legata con resine poliuretaniche viene trasformata in rotoli che sono stesi sulla pavimentazione per formare

un'unica superficie.

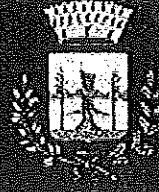
Il tappeto in gomma da PFU garantisce:

- assorbimento di shock ed urti
- restituzione dell'energia all'atleta durante le fasi di gioco
- elasticità e resistenza alle deformazioni
- elevate performance

Sopra lo strato in gomma da PFU è stata applicata una resina acrilica colorata e poi tracciate le linee per definire i campi da gioco delle diverse discipline.

Un campo da gioco con materiale da riciclo dei Pneumatici Fuori Uso per una pratica sportiva in tutta sicurezza e ambientalmente sostenibile.

Benvenuti nel sito del Comune di Medolla



Cerca nel sito

Unione Comuni Modenesi Area Nord

Home | Mappa del sito | Contatti

Notizia

Elenco Notizie | Archivio Notizie



PALAMEDOLLA - CENTRO SFORTIVO, 27/09/2013

INAUGURAZIONE PALAMEDOLLA

Sabato 28 settembre 2013 dalle ore 12.00

Sabato 28 settembre 2013 dalle ore 12.00 inaugurazione del PALAMEDOLLA, palestra di ultimissima generazione che potenzia la dotazione sportiva del comune di Medolla in attesa del pieno recupero del palazzetto storico. Tante attività e divertimento per ricominciare insieme dallo sport! In allegato il programma della manifestazione.

Per informazioni:
Ufficio Sport
tel. 0535/53807
e-mail: luca.barbieri@comune.medolla.ro.it

CONILSUD
CAMBIARE IL FUTURO

11-12 OTTOBRE 2013

FARE COMUNITÀ

11-12 OTTOBRE 2013

INVESTIRE IN CONOSCENZA

BARI

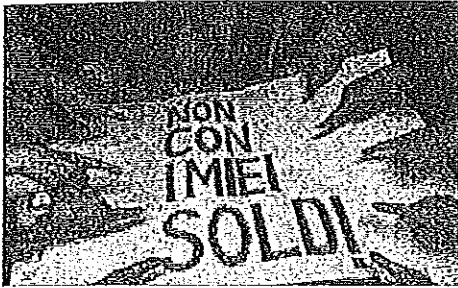
Teatro Petruzzelli
Sala Murat
Auditorium Vallisa
Fortino Sant'Antonio

Monday, September 30, 2013

Medolla, a un anno dal terremoto, ritorna lo sport

MODENA- Sarà una bellissima giornata, sabato 28 settembre. Per l'Uisp, certo, ma anche e soprattutto per la classe modenese e per tutte le popolazioni colpite dal terremoto del maggio 2012. Dopo quasi un anno di sforzi economici e organizzativi Medolla, nella provincia di Modena, avrà finalmente il suo nuovo palasport, costruito a fianco della vecchia palestra grazie alle idee e ai contributi concreti di Uisp- Unione Italiana Sport Per tutti, Radio Bruno, Ecopneus, Sit In e tanti altri soggetti, dal Sassuolo Calcio all'Acì, passando per Banca Etica, Con Ristoro, Modena Corre e il coordinamento podistico modenese. PalaMedolla Radio Bruno, è questo il nome provvisorio della tensostruttura che sabato 28 settembre sarà inaugurata alla presenza di istituzioni civili e sportive e dei tanti soggetti che hanno contribuito a riportare alla normalità la vita del piccolo comune in provincia di Modena. Il progetto del PalaMedolla incrocia un percorso nazionale avviato dalla Uisp per la riqualificazione sostenibile dell'impiantistica sportiva che si inserisce in un più grande progetto che è quello della campagna "Riduco, Riciclo, Riuso", per la quale Uisp ha trovato in Ecopneus un partner. Per questo la pavimentazione del palazzetto di Medolla è stata ricavata dal PFU, cioè dal recupero, riciclo e riuso della materia con la quale sono costruiti i pneumatici fuori uso. La giornata di festa conclude il viaggio della Coppa Uisp della solidarietà che in estate aveva unito vari eventi nazionali Uisp che si erano svolti in Emilia, dai Mondiali Antirazzisti alle Finali Uisp di calcio, pallavolo, pattinaggio e nuoto.

Banca Etica, "Come raccontano la crisi?" Cancellati i sindacati e il Terzo Settore



ROMA - Banca Etica (<http://www.bancaetica.it/>) diffonde uno studio su come i media informano la popolazione sulla crisi finanziaria internazionale iniziata nel 2008. La ricerca, incentrata sulla BBC e sul modo in cui il colosso dell'informazione televisiva britannica ha trattato il tema, dimostra che i mezzi di comunicazione più seguiti danno voce quasi esclusivamente alla parte dominante della finanza e della politica, spesso compartecipi del potere mediatico, senza alcun interesse verso il Terzo Settore (<http://www.forumterzosettore.it/>), che realmente combatte contro la recessione.

Le relazioni pericolose tra stampa e finanza. Parlare di crisi finanziaria e sistema mediatico genera un ginepraio di domande. Come viene affrontata la questione? Chi viene interpellato per cercare le cause del problema? Come vengono riportati i dati? Queste sono soltanto alcuni spunti che Banca Etica ha posto per comprendere il ruolo che quarto e quinto potere hanno nella reale descrizione dei problemi, legati al crollo economico internazionale. Da qui è nata una ricerca di Banca Etica che ha portato a diffondere uno studio realizzato dal professor Gregory Philo, direttore della ricerca alla *Media Unit dell'Università di Glasgow* e da Mike Berry, lettore alla *Scuola di Giornalismo, Media e Studi Culturali dell'Università di Cardiff*. Lo studio, pur soffermandosi quasi esclusivamente sulla BBC, diventa un motivo di riflessione ben più esteso sul modo in cui i cittadini vengono indirizzati per comprendere la questione-crisi e su quali sono i principali interlocutori dei media per capirne le cause e ricercarne le possibili soluzioni.

I 4 nodi dell'informazione. Gli autori della ricerca hanno individuato 4 punti chiave per interpretare le esigenze cui i mezzi di comunicazione devono sottostare nell'informare.

- 1) - Innanzi tutto, la tendenza politica e le implicazioni economiche dei singoli media, che devono corrispondere alle proprie caratteristiche di oggetto di mercato e di guadagno;
- 2) - in secondo luogo la loro destinazione, ovvero ciò che il fruitore di quel media vuole leggere e sapere, rispetto alle proprie aspettative e tendenze politico-economiche.
- 3) - Il terzo fattore è la capacità del mezzo di rispettare le regole di democrazia;
- 4) - il quarto è forse il più importante e il più torbido: il fatto cioè, che la finanza, i colossi bancari e tutto quel potere non politico, ma economico, che s'intreccia con la politica, influenza il mezzo stesso, in modo più o meno diretto e più o meno legittimo.

Si interpellano solo politici e finanziari. Da qui, lo studio di Philo e Berry si concentra su chi i mezzi di comunicazione interpellano per diffondere e commentare le notizie sull'andamento del crollo economico. Il settore al quale i media si rivolgono principalmente è quello della finanza: banchieri e analisti finanziari, con oltre il 40% del tempo dedicato loro nelle trasmissioni della BBC e nei maggiori quotidiani britannici. Seguono i politici, con un tempo d'ascolto pari al 38% circa, ed è palese che i due settori più interpellati sono gli stessi che, a loro volta, hanno generato la crisi.

Comunque gente legata alla finanza dominante. I rappresentanti dell'economia reale, come gli amministratori delegati di aziende, hanno udienza appena per il 7%, alla pari con giornalisti esterni alla BBC, ma tutti comunque provenienti dalla stampa finanziaria (che non mette in discussione il modello di finanza generatore della crisi) e con gli accademici (i quali spesso sono anche membri di CdA di

grandi banche o delle autorità che avrebbero dovuto vigilare).

I sindacati del tutto ignorati. Il punto più interessante della ricerca è che l'informazione annulla quasi del tutto l'opinione della classe media di cittadini e lavoratori che s'impegnano nella sopravvivenza quotidiana e nella ricerca di soluzioni sostenibili, d'impegno etico e civile per risolvere il problema crisi. Il termine usato da Philo e Berry "miscellaneous" include artisti, rappresentanti di Ong, psicologi, etc.: in maniera un po' confusa, questi professionisti che partecipano all'andamento dell'economia reale di ciascun paese, sono ascoltati da stampa e televisione soltanto per il 3% circa. Il mondo del sindacato poi, che rappresenta i lavoratori tutti, ha meno dell'1% di udienza.

I Media ci impongono a cosa pensare. La conclusione dei due studiosi britannici è che i mezzi di comunicazione impongono al fruitore l'approccio mentale al problema. "I mass media non hanno il potere di dirci "cosa" pensare: molte persone sono critiche nei confronti dei messaggi dei media - scrivono Gregory Philo e Mike Berry - Ma è dimostrato che i mezzi di comunicazione di massa hanno il potere di indicarci "a che cosa" pensare. Gli argomenti e i punti di vista non trattati dai media, scompaiono dal dibattito pubblico". Se è forte come è forte questo potere, bisogna denunciarne le falle e discutere sul come e sul cosa fare per far emergere i reali meccanismi che stanno dietro a ciascun accadimento. Di questo Banca Etica discuterà, in tempi di crisi, al Festival di Internazionale a Ferrara (<http://www.internazionale.it/festival/>), il 5 ottobre prossimo.

TAG Banca Etica (http://www.repubblica.it/argomenti/Banca_Etica), Sistema mediatico (http://www.repubblica.it/argomenti/Sistema_mediativo), Terzo Settore (http://www.repubblica.it/argomenti/Terzo_Settore), sindacati (<http://www.repubblica.it/argomenti/sindacati>), Festival di Internazionale (http://www.repubblica.it/argomenti/Festival_di_Internazionale), Banca Etica (http://www.repubblica.it/protagonisti/Banca_Etica)

(29 settembre 2013)



Archivio Notizie: Sport

Cerca

parole di ricerca...

Edizione del 27/09/2013 (radio-
giornale edizione del 27-09-
2013)

SPORT. (/archivio-
notizie/c/sport)

Lo sportper tutti abbraccia l'Emilia (/post/lo- sportper tutti-abbraccia-lemilia)

Lo sportper tutti abbraccia l'Emilia. Si inaugura domani il PalaMedolla, nel modenese, ferito dal terremoto di sedici mesi fa. L'impianto è realizzato a fianco della vecchia palestra grazie alle idee e ai contributi concreti di Uisp, RadioBruno, Ecopneus, Sit In e tanti altri soggetti. Esempio di solidarietà e ricostruzione sostenibile &nb...



Nessuna ombra sui mondiali: Ecpat in campo contro lo sfruttamento sessuale

"Don't Look Away - Non voltarti dall'altra parte". Lanciata nella giornata mondiale del turismo, la campagna ha come riferimento il biennio 2014-2016 in Brasile (Mondiali di calcio e Olimpiadi) e fa leva sulla responsabilità dei tifosi. App per cellulari faciliteranno le denunce dei crimini contro i minori

27 settembre 2013

ROMA - Un pallone da calcio corre verso un palo della rete, mentre sul prato verde del campo incombe l'ombra minacciosa di uomo dietro le sbarre: è l'immagine scelta da Ecpat per la campagna "Don't Look Away - Non voltarti dall'altra parte" – campagna di sensibilizzazione contro lo sfruttamento sessuale dei minori in occasione dei grandi eventi sportivi in Brasile nel biennio 2014-2016 (Mondiali di Calcio e Giochi Olimpici). L'immagine fa parte di un video-cartoon pubblicato su youtube e scaricabile dal sito www.ecpat.it, in cui una voce scandisce il messaggio della campagna: "Anche dopo una partita e una vittoria, resti un tifoso responsabile. All'estero come in Italia, ricorrere alla prostituzione dei minori è un reato che prevede la reclusione". Lo stesso messaggio è stampato su cartoline, poster e banner prodotte per l'occasione. L'iniziativa, che coinvolgerà oltre 20 Paesi del mondo e vede come testimonial italiano Beppe Carletti, leader storico dei Nomadi, viene lanciata oggi in occasione della Giornata Internazionale del Turismo.

"Fa' la cosa giusta" sensibilizza i tifosi di calcio contro il turismo sessuale in Brasile

www.agenzia.redattoresociale.it

La Campagna. Finanziata dall'Unione Europea e Sesi (Servizi Sociali per l'Industria del Brasile) ha come obiettivo principale quello di sensibilizzare l'opinione pubblica, usando anche nuovi mezzi di comunicazione, in particolare applicazioni per nuovi dispositivi cellulari, fornendo indicazioni e strumenti per segnalare on line casi di sospetto

sfruttamento sessuale di minori, formazione degli operatori di settore. L'iniziativa coinvolge oltre 20 Paesi a vari livelli: coordinato da sei Ecpat (Ecpat France, Ecpat Germany, Ecpat Austria, Ecpat Netherlands, Ecpat Luxembourg and Ncf, Polish Network against Csec, affiliate member of Ecpat) sarà realizzato in 16 Paesi (Belgium, Brazil, Bulgaria, Czech Republic, Estonia, Gambia, Italy, Kenya, Madagascar, Romania, Senegal, South Africa, Spain, Switzerland, Ukraine and United Kingdom).

"Sebbene non si può affermare che un evento come quello dei Mondiali 2014 comporterà un aumento certo dello sfruttamento di minori è vero che il rischio che ciò si verifichi è molto elevato", afferma l'organizzazione che combatte lo sfruttamento sessuale nel mondo. Il Brasile è un paese in cui il 30 per cento della popolazione e circa la metà dei minori vive sotto la soglia di povertà (ossia circa 28 milioni di persone); e dove, nel 2011, circa 250 mila minori sono stati vittime di prostituzione e in cui, ogni anno, 500 mila bambini e ragazzi al di sotto di 18 anni sono vittime di sfruttamento e violenze sessuali. Secondo Ecpat, l'arrivo di milioni di turisti in un'atmosfera di festeggiamenti ed euforia potrebbe costituire un pericolo per quelle famiglie che vivono negli ambienti più poveri e vulnerabili del territorio, che potrebbero essere vittime di trafficanti o che spinti dalla miseria potrebbero vendere i propri figli. (!)

Somalia, per i bimbi soldato il calcio al posto delle pistole

Un progetto in collaborazione fra Federazione locale e Fifa a cui hanno aderito centinaia di minori strappati alla guerra

FRANCESCO CAREMANI
francesco.caremani@gmail.com

MOGADISCIO È LA TERRA DI NESSUNO, L'INFERNO DEI BAMBINI SOLDATO, LÌ DOVE AFFARI E POLITICA OCCIDENTALI HANNO FALLITO. È qui che nell'estate del 2006 il tribunale delle corti islamiche, secondo una rigida interpretazione della Sharia, con una legge ha vietato il gioco del calcio, considerato un atto satanico che corrompe i musulmani. Un divieto che non ha impedito alla Nazionale somala di giocare, in Kenya o Gibuti, senza successo le partite di qualificazione alle manifestazioni internazionali, così come al campionato di andare avanti tra mille difficoltà. Un modo per resistere e non arrendersi alla violenza dei signori della guerra che dal

1991 (dopo la caduta di Siad Barre) hanno trasformato il Paese in un campo di battaglia.

Lo stadio Banadir, situato nel quartiere orientale di Mogadiscio (Abdel-Aziz), è stato di recente ricostruito da zero grazie a un accordo tra la federazione di calcio somala e la Fifa: nuove tribune e nuovo manto in erba sintetica. L'obiettivo è quello di permettere alla Somalia di giocare in casa (scontri armati permettendo) le partite di qualificazione e puntare ai Mondiali 2018. Ma il progetto più importante di questa collaborazione riguarda i ragazzi e i bambini che possono scegliere tra diventare soldati di Al Shabaab o rifiutarsi, combattere, e morire per un Paese che ha affogato l'innocenza nelle acque dell'Uebi Scebeli, fiume che passa a nord della capitale. «Put Down The Gun,

Take Up The Ball» (getta la pistola, prendi la palla) sta cambiando il volto del calcio somalo, riuscendo dove la comunità internazionale ha fallito. Sono ormai centinaia i ragazzi che hanno abbandonato le armi per tirare calci a un pallone, trovando nel gioco una motivazione diversa, l'alternativa al piombo e alla violenza.

La diplomazia del cuoio sta ottenendo un successo ancora più importante, sensibilizzando gli islamici e avvicinandoli al football: «Non sapevo niente prima di calcio - ha ammesso lo sceicco Abdi Rahim Isse Addo, portavoce dell'Unione delle corti islamiche somale, all'inaugurazione dello stadio Banadir - ma adesso mi piace e penso che verrò più spesso a guardare i bambini che giocano. Dio è grande». Un dato, però, è certo: nessuno dei ragazzi coinvolti nel progetto della Fifa è tornato a imbracciare un fucile, la maggior parte di loro appartiene a famiglie indigenti e il pallone diventa anche simbolo di riscatto sociale, qualcosa che prima era impensabile e sconosciuto. Un giorno potrebbero diventare come Cisse Aadan Abshir, recordman di presenze e gol in Nazionale (gioca in Norvegia nel Nybergsund IL, Seconda divisione), o Ali Abdulkadir che milita nella squadra locale dell'Elman FC, vincitrice degli ultimi campionati.

Wario

DOMENICA 29 SETTEMBRE 2013 | LA GAZZETTA SPORTIVA

FESTA A MEDOLLA È stato inaugurato ieri a Medolla (Mo) il nuovo palasport del paese, costruito a fianco della palestra lesionata dal terremoto del 2012.

Wario

CORRIERE dello SPORT
STADIO

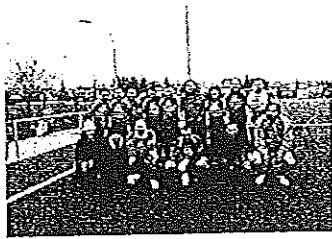
PENTATHLON MODERNO

Magini nuovo presidente federale

ROMA - Dopo il commissariamento del 2 maggio scorso, si è svolta ieri la nuova assemblea elettiva della FederPentathlon: nuovo presidente Valter Magini, proclamato con il 77,17% dei voti.

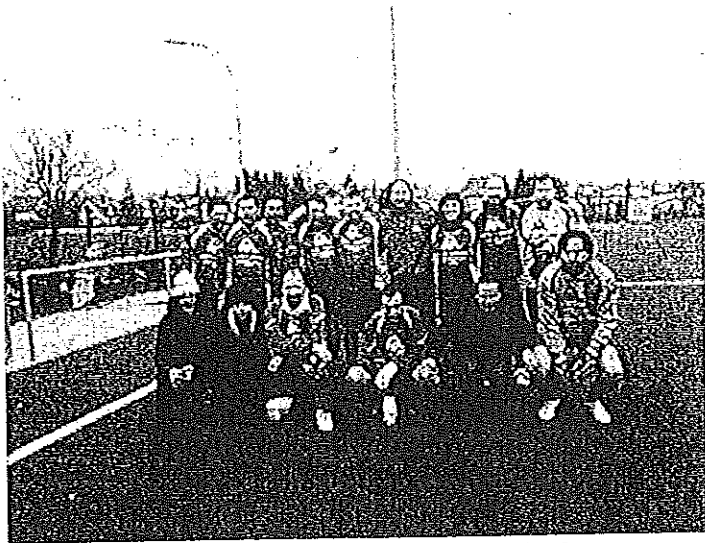
L'ALTRO SOCIALE

Sport e salute mentale un campionato dell'Uisp



C'è l'UISP (Unione Italiana Sport per tutti), c'è un campionato DSM Sport e Salute Mentale targato UISP e, soprattutto, ci sono operatori che rendono possibile tutto questo, conducendo gruppi di calcio cui partecipano utenti psichiatrici. Ne abbiamo incontrato tre: si tratta del dottor Luigi Amato, psicologo e psicoterapeuta, della dottoressa Annunziata Picciocchi, psicologa, e del dottor Emanuele Susani, psicologo, psicoterapeuta e psicologo dello sport. Sono operatori molto qualificati della

Cooperativa Sociale Aelle il Punto di Roma e conducono insieme il gruppo di calcio "La Stella del Mattino" all'interno del Campionato UISP. Che, va precisato, è l'unico campionato di calcio nella provincia di Roma, sin dal 1993. La Stella del Mattino, inoltre, è la sola squadra ad annoverare nelle sue file una donna, la dottoressa Picciocchi.



calcio come strumento riabilitativo, dunque. Ma come funziona?

Il dottor Luigi Amato, in qualità di tecnico responsabile della conduzione del campo, ci offre subito una panoramica delle attività: "La Stella del Mattino - dice - è un gruppo semiaperto rivolto a tutti gli utenti psichiatrici del DSM (Dipartimenti di Salute Mentale ndr) della ASL RMD inseriti in progetti territoriali di case famiglia o di centri diurni. Il gruppo entra nella rete riabilitativa come spazio consacrato all'attività sportiva. Attività sportiva che viene condotta dalla nostra minileague con grande passione e cura degli aspetti sia organizzativi che clinici e transferali, lavorando in rete con i referenti territoriali".

Dottor Amato, con quali aspettative un utente psichiatrico entra nel gruppo calcio?

L'aspettativa iniziale, da parte dell'utente, è l'ingresso in una dimensione di performance calcistica, che va gradualmente sostituita con la prevalenza della dimensione gruppale.

Ovvero ciò che conta è l'appartenenza al gruppo, non il risultato

Esattamente. Ci tengo a precisare che tutte le dinamiche degli utenti vengono riprese dall'equipe. Tra noi conduttori il flusso delle informazioni sullo stato degli utenti è continuo e dettagliato, per cui se un utente attraversa un momento critico si favorisce l'accesso ad un livello di allenamento più adeguato.

Come si svolge un allenamento?

Ogni allenamento del lunedì pomeriggio è preceduto da una breve introduzione sul da farsi. Segue una fase di riscaldamento, in cui ciascuno corre al proprio ritmo, ed una di stretching. Il lavoro si svolge e concentra su tre diversi livelli: atleticità, corporeità, interazione con la palla. Sono fondamentali gli esercizi calcistici, gli schermi in cui si lavora sulla metacognizione, ovvero sulla capacità di percepire le intenzioni dell'altro. Ciò per poter capire come stare sul campo ed interagire con gli altri in squadra. Il lavoro su livelli di relazione non scontati si trasforma in preziosa riabilitazione delle interazioni. La partita vera e propria è seguita dalle comunicazioni sugli appuntamenti futuri e dalla doccia, tutti insieme compresi gli operatori.

Il dottor Emanuele Susani, promotore di questa avventura sportiva, aveva già sperimentato il calcio come riabilitazione nei dipartimenti di salute mentale di Milano. Nel 2007, in seguito al trasferimento a Roma, ha deciso di proporlo ai colleghi della Cooperativa Aelle il Punto.

Nel corso del 2007 si andava con tre utenti a Villa Doria Pamphili, ma l'attività in questione non era affatto strutturata. Qualche passaggio di palla, più che altro il tentativo embrionale di intercettare ed esprimere i bisogni di utenti già inseriti sul territorio. Il primo allenamento risale al 14 dicembre 2007, la prima amichevole al gennaio 2008. È stato questo il momento in cui l'attività si è strutturata su un piano sportivo anziché di tempo libero. È arrivato nel gruppo il collega Amato, gli utenti hanno iniziato a dare una risposta più forte e si sono generati momenti di grande corralità. Nel 2009 abbiamo iniziato a partecipare al Campionato UISP ed alla Coppa Primavera.

Dottor Susani, far parte di una squadra significa avere dei rapporti, strutturare dei legami. Che significato ha tutto questo per un utente psichiatrico?

"Per un utente psichiatrico far parte di una squadra significa mettersi in gioco sul piano relazionale, una difficoltà non da poco, ma significa anche essere inserito in un contesto che accoglie, che fa circolare l'affettività e dunque contribuisce ad attenuare sensibilmente le difficoltà. La UISP, in occasione del ventennale celebrato lo scorso anno, ha promosso una ricerca sugli effetti del calcio su utenti psichiatrici, che è stata presentata a Palazzo Valentini ed è in attesa di pubblicazione. Questo potere riabilitativo del calcio noi l'abbiamo testato sugli utenti in occasione di una trasferta di tre giorni a Milano, da me voluta per giocare una partita coi miei vecchi colleghi. Per problemi relativi ai voli siamo riarrivati per Roma in treno da Bergamo, piuttosto che in aereo da Malpensa, e ciò ha comportato una serie di imprevisti che gli utenti hanno affrontato con positività. Una bella sferzata di autonomia, insomma".

La dottoressa Annunziata Picciocchi, preziosa componente femminile della squadra - a tutt'oggi l'unica - si occupa dell'aspetto amministrativo e contabile. E qui le dolenti note... "A fronte di un'attività strutturata comprendente allenamenti, partite, amichevoli, serali, soggiorni e beach volley estivo, le voci di spesa - ci dice - sono tante ed onerose. C'è l'affitto del campo, c'è la quota per partecipare al campionato, c'è il tesseramento personale per chiunque stia in campo. C'è poi il certificato per la pratica agonistica, che dal prossimo anno dovrà essere presentato da tutti i componenti della squadra, oltre che dagli operatori. Senza contare il costo della benzina per gli spostamenti, dell'affitto del campo, della lavanderia per il lavaggio delle divise, le divise stesse, la scorta d'acqua per i giocatori, l'organizzazione di cene ed eventi.

Quali sono le entrate dottoressa Picciocchi

L'attività riabilitativa del calcio è supportata economicamente dalla Cooperativa Aelle il Punto, attraverso la destinazione del 5 per mille, e dall'ASL, per mezzo di contributi assegnati direttamente agli utenti. Tuttavia quest'ultimo tipo di sostegno, a seguito dei tagli della spending review, è già stato dimezzato. Ciascun utente contribuisce con una quota simbolica di 10 euro mensili, ma ciò non è sufficiente per assicurarci una sede fissa per le riunioni e per la custodia di divise, attrezzature e trofei.

Concludiamo con una nota di amarezza ed al contempo di speranza: nel mondo del calcio scorre denaro a fiumi ed un gruppo di calcio a forte valenza riabilitativa non si può permettere una sede? Invitiamo le società calcistiche a farsi avanti...

Fidalma Filippelli

A Reggio Emilia "lo sport è ambiente"

lunedì 9 settembre 2013 15:35

Si chiama così la manifestazione che si terrà dal 27 al 29 settembre prossimi nei parchi della città



L'assessore Del Bue stamattina alla presentazione della manifestazione

REGGIO EMILIA - Sarà una grande festa dello sport, dell'ambiente e della bellezza - anche musicale - del fare movimento nella natura che abbiamo sotto casa, nei parchi dei quartieri e nella cintura verde intorno alla città.

È *Sport è Ambiente*, la manifestazione ideata dall'assessore comunale **Mauro Del Bue** che si terrà dal 27 al 29 settembre nel verde della città. Lo scopo è invitare i reggiani a vivere ancora di più i parchi cittadini, considerandoli luoghi dove trascorrere il tempo libero e dedicarsi al benessere e alla tutela della propria salute attraverso esercizi fisici, passeggiate, giochi e occasioni di socialità.

Il ricco programma della tre giorni è stato illustrato stamani alla stampa dall'assessore che ha presentato la manifestazione

come "occasione per sfruttare i parchi attrezzati della città e quale invito ai reggiani a mettersi le scarpe da ginnastica per fare sport all'aria aperta". Insieme a lui sono intervenuti anche **Laura Montanari**, dirigente comunale del Servizio Ambiente, e **Doriano Corghi**, presidente provinciale del Coni. "La manifestazione - ha detto Corghi - vuole anche riportare l'attenzione sullo sport come elemento trasversale alla vita della comunità, che coinvolge bambini, famiglie, amatori, e che favorisce l'accoglienza, l'integrazione e l'educazione".

Dato che si parla di bellezza e ricreazione, anche dello spirito, tutto questo avviene con l'aiuto della musica. La grande musica, interpretata dal celebre flautista reggiano **Andrea Griminelli**, in un concerto espressamente dedicato all'evento, al Parco del popolo (Giardini pubblici). Poi un convegno, su sport a misura di persona e di eco-sostenibilità (anche degli impianti sportivi), con il ministro per gli Affari regionali, le Autonomie e lo Sport **Graziano Delrio**.

Sono dieci i parchi che ospitano la grande festa in cui i cittadini sono protagonisti di iniziative sportive, ambientali, ricreative e culturali dedicate allo sport inteso come strumento del benessere psicofisico. Nel carnet ci sono passeggiate naturalistiche, bicicletate alla scoperta della cintura verde di Reggio Emilia, gare ed esibizioni sportive con esercitazioni aperte al pubblico, danze e balli popolari, dimostrazioni cinofile e iniziative culturali e di tutela del verde. Tante le discipline coinvolte: dal ciclismo al cricket indiano, dalle arti marziali all'orienteeing, dal ping pong alla danza acrobatica.

La cerimonia di apertura di *Sport è Ambiente* si terrà al bosco urbano Filippo Re la mattina del 27 settembre alle 9.45. Lo stesso giorno ci sarà il convegno "Sport è Ambiente" dalle 17.30 in Sala Tricolore con il ministro per gli Affari regionali, le Autonomie e lo Sport **Graziano Delrio**, l'assessore a Sport e Ambiente **Mauro Del Bue**, il dirigente e responsabile settore ambiente nazionale **Uisp Santino Cannavò** e **Luciano Ventura** di Legambiente nazionale.

Il 29 settembre, alle 21, al Parco del popolo il concerto conclusivo: un recital per flauto traverso e pianoforte, con il maestro **Andrea Griminelli** e **Irene Veneziano**. Musiche di: J.S.Bach, G. Verdi-W. Popp, F. Borne-G. Bizet, G. Rossini, A. Dvorak. In caso di pioggia il concerto si terrà nella chiesa di San Domenico.

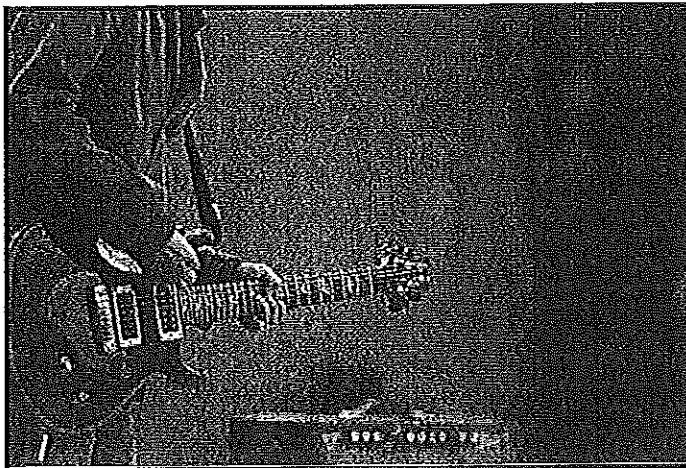
Come già rimarcato, questa iniziativa è tesa a sfruttare al massimo quel patrimonio verde che il Comune negli ultimi anni si è impegnato a incrementare nei quartieri e a mettere a sistema attraverso la cintura verde (più di 5mila ettari, di cui 1.107 oggetto di importanti interventi di riqualificazione) attorno alla città: un'infrastruttura verde che collega i parchi Rodano (400 ettari), Crostolo (600 ettari) e Modolena (in fase di realizzazione) e comprende 200 parchi e monumenti storici come il Mauriziano (4,5 ettari), la Reggia di Rivalta (23,6 ettari) e Villa Levi, oltre a Cunei di verde in prevalenza agricolo (2.020 ettari).

La manifestazione verrà replicata con cadenza annuale e nel coniugare sport e ambiente segue uno degli obiettivi dell'Unione europea, che in materia ha stabilito la centralità della stretta relazione tra attività sportiva e tutela ambientale. Ciò significa che è necessario fra l'altro tener conto dei valori della natura e dell'ambiente al momento della pianificazione e costruzione di impianti sportivi, sostenere e stimolare le organizzazioni sportive con l'intento di conservare la natura e l'ambiente, stimolare la presa di coscienza delle relazioni fra lo sport e lo sviluppo sostenibile da parte della popolazione e una migliore comprensione della natura.

In Valce B311 Mer, 18/09/2013 - 12:20

Mei e Notte bianca, il programma degli eventi a Faenza

Appuntamenti dal 27 al 29 settembre



18 settembre 2013 | Agenda | Faenza |

Musica e cultura indipendenti tornano a Faenza per la nuova edizione del Mei 2.0, il festival dei festival per i giovani talenti musicali italiani. Dal 27 al 29 settembre il centro storico della città romagnola si trasformerà in fucina e trampolino di lancio per la nuova musica italiana. Nessun genere è escluso: si va dal rock al pop, dal jazz al rap, passando dai cantautori al folk. Poi spazio al mondo del web e del digitale, alla poesia, ai fumetti e tanto altro (www.meiweb.it). Negli ultimi due anni il Mei ha generato oltre 50mila presenze, ospitando 400 artisti, 300 espositori, 100 tra siti, blog e webradio.

Il programma della manifestazione, che permette a discografici, artisti e operatori di incontrarsi e che s'inserisce nell'ambito del Meeting delle etichette indipendenti che quest'anno celebra 20 anni di attività (ha portato complessivamente circa 500 mila presenze, un vero e proprio "turismo rock" che ha fatto girare l'economia cittadina e ha dato un brand nazionale alla città unico), prevede concerti, riconoscimenti alle migliori produzioni e convegni. Tra gli ospiti presenti ci saranno, tra gli altri, Blastema, Peppe Voltarelli, Moreno Conficconi, Dori Ghezzi, Il Santo Niente, Bandabardo, Andrea Mingardi, Enrico Ruggeri, Shel Shapiro, Gene Gnocchi, Bengi dei Ridillo, Nesli, Enzo Avitabile, Leo Miglioranza, Omar Pedrini, Fabrizio Moro, Mecna, Massimo Bubola, Management del Dolore Post Operatorio, Equ, Mario Lavezzi, Pierpaolo Capovilla, Cristiano Godano, Danilo Sacco, Almamegretta, Saluti da Saturno, Leo Pari, e tanti altri. L'inaugurazione di questa 72 ore di musica non stop avverrà venerdì 27 settembre con la prima nazionale del nuovo spettacolo di Gene Gnocchi "No Mtv Awards Usa!", antighalà dello storico premio americano che si terrà al Teatro Sarti. Lo spettacolo si svolgerà contemporaneamente all'Omaggio a Secondo Casadei di scena in Piazza Nenni e al progetto RePlay dei Blastema.

Sabato 28 settembre il clou a Piazza del Popolo con la Notte Bianca del Mei, nata nel 2008 con il Mei, mentre sul palco del Teatro Masini Estate verrà consegnata la Targa Mei Giovani con gli ospiti big Bandabardo, Nesli, Enrico Ruggeri ed Enzo Avitabile tra gli altri. Il Museo Internazionale delle Ceramiche farà da cornice all'apertura straordinaria per "Una Notte al Museo" con Massimo Bubola.

Il programma

La pre-Notte Bianca del Mei ha il suo avvio al PalaFestival di Palazzo Laderchi a fianco dell'Enoteca Astorre e al PalaMei di Piazza San Francesco nell'area del Distretto A di fronte al Bar Tazza d'Oro a partire dalle 14 e 30.

Al PalaMei di Piazza San Francesco dalle 14 e 30 si alterneranno Evasio Muraro, Sara

Schuster e gli artisti fiorentini vincitori del contest de La Scena Muta, gli artisti della indie bolognese San Luca Sound e di Alka Label Records insieme agli artisti proposti dagli organizzatori del festival del Primo Maggio di Russi, mentre al PalaFestival del PalaLaderchi insieme a DevLab, organizzatore faentino partner del Mei, si alterneranno band emergenti di qualità come i Kutso, The Playmore e tanti altri fino alle band locali come gli Herba Mate e altri ancora.

La Notte Bianca del Mei parte in Piazza del Popolo dalle ore 16, con l'apertura della Mostra Mercato della Cultura Musicale con oltre 150 espositori, con gli artisti emergenti vincitori di tanti festival per emergenti provenienti da ogni parte d'Italia come Davide Zilli, Los Fastidios, Incomprensibile FC, le tre band di Mtv New Generation The Big Charlie, Le Furie e Good Vibe Style mentre poi saliranno sul palco, insieme ai presentatori di Radio Bruno, i Camillone, con il loro nuovo disco, gli A3 Apulia Project, si terra' la prima semifinale del contest di Musica contro le Mafie, per poi proseguire con Daniele Bengi Benati del Ridillo per presentare il nuovo disco, Enrico Ruggeri che premiera' i Joahn Sebastian Punk, che hanno vinto il contest di cover dell'artista, Andrea Mingardi insieme ai giovani del Festival delle Arti, i Matrioska che celebreranno i 30 anni di ska in Italia e la Bandabardo' attesissimi che celebreranno sul palco del Mei i 20 anni di carriera artistica.

In contemporanea nello spazio del Teatro Masini Estate in Piazza Nenni sempre in centro storico si avvicenderanno a partire dalle ore 17 i vincitori della Targa Giovani Mei Brothers in Law, Girles & The Orphan, Mecna, Criminal Jokers, Bianco & Levante, due grandi novità del panorama indie italiana, Levante ha realizzato il tormentone estivo "Alfonso", mentre si alferneranno agli ospiti Enzo Avitabile, che ritirera' il Premio alla Carriera, Leo Mgioranza, il grande Fabrizio Moro di "Pensa" con il suo nuovo album, che ritirera' il premio per il miglior videoclip antimafia, il cantautore Omar Pedrini che presentera' il suo nuovo disco accompagnato in pullman dal suo fans club, oltre ad altri giovani talenti come Federico Cimini, Acome andromeda, Rekkiabilly, Aeguana Way e Giacomo Toni.

Intanto al Campo dei Salesiani si terra' il terzo torneo di calcio dei Mondiali Antirazzisti Indipendenti organizzato da Uisp Faenza e Uisp Internazionale con il Mei: si sfideranno squadre locali e nazionali per la conquista del titolo che lo scorso anno ando' al Corona di Faenza. Ci saranno le squadre di Solarolo Rock per il Mei, degli Avocati di Strada e dei Mondiali Antirazzisti, dei cantautori allestita da Carlo Mercadante e altre ancora. Il vincitore ritirera' il premio sul palco di Piazza del Popolo insieme ai Los Fastidios compositori dell'Inno Indipendente per i Mondiali Antirazzisti. Dara' i calcio d'inizio Paolo Mengoli, storico cantante bolognese e portiere della Nazionale Cantanti che aprira' alle 14 l'inaugurazione del Mei insieme al Sindaco Giovanni Malpezzi e altre autorità nella Sala del Consiglio Comunale di Faenza il nuovo Mei 2.0 dove si premieranno i migliori festival per emergenti dell'anno, Mario Lavezzi come scouting e si terra' un importante convegno nazionale sulla Siae e gli altri enti di raccolta di diritti italiani.

In contemporanea si apriranno anche gli incontri con gli artisti: da segnalare quello con Umberto Palazzo che presenta il nuovo disco dei Santo Niente.

Poco dopo saranno gli Infantini Cafe' dalle ore 18 a partire con la presentazione dei libri di Andrea Mingardi e Omar Pedrini e i live straordinari dei Black Beat Movement, Humana, Yellow e tanti altri.

Inltre, sempre dal pomeriggio, all'Enoteca Astorre, si terranno due importanti presentazioni: quella de L'Impronta, una nuova realta' produttiva che vede insieme Dori Ghezzi con Massimo Colto, Teresa Mariano e Luisa Melis, mentre prima si presentera' il nuovo libro di Enrico Deregibus con la prefazione di Gianluca Morozzi "Chi se ne frega della musica?" edito da Nda di Rimini di Massimo Roccaforte.

Al Corona Cocktail Plaza alle 18 sara' presentato in anteprima nazionale con NPS, Sert e Ausl Ravenna il videoclip a favore della prevenzione dall'HIV girato dalla regista Luna Gualano, prodotto dal Mei, che vedra' tra i suoi protagonisti alcuni tra i piu' noti artisti della nuova scena musicale italiana come Caparezza, Pau dei Negrita, Piero Pelu' dei Litfiba, Pierpaolo Capovilla del Teatro degli Orrori, Piotta e tanti altri artisti impegnati in un clip che fara' il giro d'Italia sul tema della prevenzione alla lotta all'Aids.

IN contemporanea la Notte Bianca avra' i suoi principali eventi live tra Palazzo Laderchi, Piazza San Francesco insieme al Distretto A, Museo Internazionale delle Ceramiche, Palazzo delle Esposizioni, Caffè Novecento e Infantini Cafe' e tanti altri spazi ancora.

Al Museo Internazionale delle Ceramiche a partire dalle ore 21 si terra' la prima di InstantSongs di Massimo Bubola che sara' accompagnato in un live straordinario da artisti come gli Equ, vincitori del Premio Bindi e selezionati al Premio Tenco, Luca Molla, Emilio Gallo, The Taking Bugs e tanti altri per una serata d'autore imperdibile al Museo Internazionale delle Ceramiche. Mentre sempre dalle 21 al Caffè 900 si daranno appuntamento artisti come Leo Pari insieme a Marco Fabi e Luca Carocci con Le Maschere di Clara, Bob & The Apple, Ottodix, The Alophones e tanti altri.

Infine, in contemporanea al Palazzo delle Esposizioni si terra' la due giorni di musica elettronica indipendente "Alternative Undergroundz" con il terzo Faenza DJ Contest con ospiti di rilievo come Frankie B, la Discodada con Gianluca Lo Presti, Ansia DJ e tanti altri nomi della nuova scena indie elettronica che si dara' appuntamento per due giorni nello storico palazzo insieme alla grande festa per i 30 anni del Vidia Club, rock club storico del cesenate.

La Notte Bianca del Mei poi si estendera' ad altri luoghi come ai Salesiani dove si festeggeranno i 30 anni del Naima Club con Lisa Manara e tanti altri artisti, la straordinaria Frida Neri presenta Alma al Circolo Arci Prometeo, e le visite guidate della Pro Loco, alla Casa del Disco, al Cafe' 27, all'Osteria della Sghisa, all'Osteria del Mercato, mentre circolera' per tutta la giornata l'amalissimo Tao Love Bus che tanti fans ha sempre raccolto a Faenza grazie al rock'n'roll proposto dal mitico Tao.

Durante la Notte Bianca il Mei sara' collegato con Giordano Sangiorgi, organizzatore del Mei e tra gli ideatori della Notte Bianca, con Stereonotte, lo storico programma di Radio 1 Rai con la giornalista Barbara Tomasino.

Il Mei 2.0 si concludera' poi domenica 29 settembre con artisti come gli Amamegretta, Saluti da Saturno, Cristiano Godano dei Marlene Kuntz e Pierpaolo Capovilla de Il Teatro degli Orrori e la sfida del Mei Superstage per assegnare la palma del vincitore del Mei Superstage 2013.

Domani in Piazza degli Eventi il "Move day" con la Uisp

Scritto da Redazione Sabato 28 Settembre 2013 14:19

Domani, nella suggestiva cornice di Piazza degli Eventi, si svolgerà la prima edizione del "Move Day", manifestazione di coreografia organizzata dalla Uisp Civitavecchia con il Patrocinio del Comune di Civitavecchia e nata per dare un contributo in termini di partecipazione all'evento europeo "Move Week", che ricorre dal 7 al 13 ottobre.

"Move Week, come dice il nome - scrive la Uisp - è la settimana dedicata al movimento e all'attività fisica e fa parte della campagna lanciata da ISCA (International Sport and Culture Association) denominata "NowWeMove - 100 milioni di cittadini europei attivi in più entro il 2020". La Move Week 2013 ha ottenuto il Patrocinio e la collaborazione di ANCI che si è impegnata a coinvolgere i propri comuni nell'organizzazione dell'evento "Una scala al giorno...", dedicato alla chiusura degli ascensori negli uffici pubblici nella giornata di mercoledì 09 ottobre, ed a motivare i Comuni nel sostenere gli eventi organizzati sul territorio.

Tornando al Move Day, domenica 29 settembre a partire dalle ore 17:00 a Piazza degli Eventi le Associazioni che hanno aderito animeranno il pomeriggio con coreografie di danza classica e moderna, hip-hop, ginnastica artistica, ginnastica ritmica ed arti marziali. Al termine delle coreografie tutti insieme si darà vita al Flash Mob Europeo di lancio della Move Week: insieme ai flash mob di novanta città del vecchio Continente quello di Civitavecchia diventerà parte di un video europeo che verrà utilizzato per promuovere Move Week e la campagna NowWeMove".



Realizzazione siti web